



REGOLAMENTO GENERALE per la CERTIFICAZIONE dell'ESPERTO in EDILIZIA SOSTENIBILE ITALIANA

Premessa.....	3
1. Scopo e campo di applicazione	3
2. Schema di certificazione di “Esperto in Edilizia Sostenibile Italiana”	3
2.3 Valutatore	4
2.4 Commissione d’esame	4
3. Condizioni per la certificazione	5
4. Competenze richieste	5
5. Requisiti per la certificazione	6
6. Domanda di Certificazione.....	7
7. Esame di Certificazione	8
8. Ripetizione degli Esami di Certificazione.....	9
9. Rilascio della Certificazione.....	9
10. Mantenimento della Certificazione	9
11. Rinnovo della Certificazione.....	9
12. Imparzialità e Conflitto d’Interessi dell’Agenzia.....	10
13. Limiti della Certificazione e Responsabilità.....	10
14. Segreto Professionale, Riservatezza e Privacy	10
15. Sospensione e Revoca.....	10
16. Ricorsi.....	11
17. Reclami.....	12
18. Utilizzo dello schema da parte di altri CAB	12
19. Contenziosi Legali	12
Allegati:	12

Premessa

L'attenzione per la sostenibilità di tutti i processi che impattano sull'ambiente è in continua crescita. Il settore delle costruzioni e dell'edilizia presenta innumerevoli criticità che tutti gli attori coinvolti stanno cercando di risolvere o minimizzare. A livello locale e globale (dall'ONU all'OCSE, dalla UE alle Regioni, fino ai Comuni) Enti e Istituzioni promuovono l'uso di indicatori e di protocolli di sostenibilità ambientale per intervenire nella gestione e nel governo del territorio. Il Codice degli Appalti (Dlgs. n. 50/2016) impone alle pubbliche amministrazioni il perseguimento degli obiettivi del Piano d'azione Nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi attraverso l'adozione, anche per il settore edilizio, dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Sono diversi i metodi di valutazione della sostenibilità energetica ed ambientale degli interventi in edilizia: i professionisti e i tecnici che intervengono nel processo (dai progettisti, ai direttori dei lavori fino ai collaudatori) devono confrontarsi con protocolli e procedure diverse che hanno le stesse finalità. Da tali considerazioni e da un dialogo e un confronto costruttivo tra l'*Istituto per la trasparenza, l'aggiornamento e la certificazione degli appalti (ITACA)*, l'*Agenzia CasaClima* e l'*Agenzia Certing* nasce un percorso condiviso che ha portato alla ideazione e creazione dello schema per la certificazione della figura professionale dell'*Esperto in Edilizia Sostenibile Italiana*.

1. Scopo e campo di applicazione

Il presente Regolamento Generale ha lo scopo di regolare i rapporti tra, Agenzia Certing e richiedenti la certificazione, disciplinando il processo di certificazione per lo schema di "Esperto in Edilizia Sostenibile Italiana".

Per la definizione dei termini richiamati in questo regolamento si rimanda al documento "Termini e Definizioni" rilasciato dall'Agenzia Certing.

2. Schema di certificazione di "Esperto in Edilizia Sostenibile Italiana"

La certificazione è concepita per i professionisti che applicano uno dei protocolli italiani di edilizia sostenibile elaborati da Itaca e da CasaClima.

La figura dell'Esperto in Edilizia Sostenibile si configura sia come ambito professionale a sé stante, sia come evoluzione della tradizionale figura del progettista nel settore edile-impiantistico e delle infrastrutture. In entrambi i casi si tratta di un professionista che ha sviluppato le competenze atte a operare scelte e valutazioni sulle caratteristiche morfologiche di edifici, manufatti e infrastrutture; sulla scelta dei materiali; sul consumo di risorse energetiche ed ambientali; sul ciclo di vita; sugli impatti ambientali associati alle opere ed è in grado di gestire i processi di certificazione degli edifici secondo i protocolli di edilizia sostenibile elaborati in Italia da CasaClima e da ITACA.

Sono stabiliti 2 livelli di certificazione

1. Base sigla "**EES Base**"
2. Avanzato sigla "**EES Avanzato**"

Il primo livello, **EES Base**, identifica un professionista in grado di effettuare consulenze e progettare interventi energetico ambientali nell'ambito edilizio e nella gestione dei processi di certificazione

secondo i protocolli elaborati da CasaClima e/o ITACA.

Il secondo livello, **EES Avanzato**, identifica un professionista che oltre a progettare interventi energetico ambientali è in grado di verificare, anche in fase di realizzazione, l'ottemperanza ai protocolli CasaClima e/o ITACA.

Ai fini della certificazione, l'Agenzia Certing istituisce il Decision Maker, il Comitato di Controllo, e nomina gli esperti Valutatori che comporranno la Commissione d'Esame.

Essendo lo schema accreditato potrebbe verificarsi la possibilità che le sezioni d'esame siano sottoposte a sorveglianza non programmata o a verifiche in accompagnamento da parte di Accredia.

2.1 Decision Maker

Il Decision Maker ha la responsabilità di emettere la delibera per il rilascio o non rilascio della certificazione. La nomina, durata, e composizione sono dettagliati nel "Manuale di gestione per la Qualità" dell'Agenzia Certing. Le competenze, le modalità di valutazione e monitoraggio delle stesse sono dettagliate nella procedura PO 02 "Selezione, formazione e qualifica del personale".

2.2 Comitato di Controllo

Il Comitato di Controllo svolge il ruolo di Comitato per la salvaguardia della imparzialità conformemente ai requisiti della norma UNI EN 17024. In tale veste esamina ogni ricorso contro le decisioni di certificazione agendo da organo deliberante nella risoluzione dei ricorsi stessi.

Il Comitato di Controllo assicura che le decisioni sulla certificazione delle competenze rilasciate si basino solamente su evidenze di conformità oggettive, attraverso campionamenti significativi effettuati in modo ripetibile. S'impegna affinché tali decisioni non siano influenzate dall'espressione d'interessi diversi, interni o esterni all'Agenzia.

La sua nomina, durata, e composizione sono dettagliati nel "Manuale di gestione per la Qualità" dell'Agenzia Certing. Le competenze dei suoi componenti, le modalità di valutazione e monitoraggio delle stesse sono dettagliate nella procedura PO 02 "Selezione, formazione e qualifica del personale".

2.3 Valutatore

è un professionista competente in materia di edilizia sostenibile e, in particolare, nell'applicazione dei protocolli Itaca e/o CasaClima, formato e qualificato dall'Agenzia Certing, così come dettagliato nella procedura PO 02 "Selezione, formazione e qualifica del personale".

2.4 Commissione d'esame

La Commissione d'Esame è composta da minimo due valutatori fino ad un numero massimo variabile a seconda del numero di candidati ammessi all'esame.

Della Commissione d'Esame fanno parte almeno un valutatore esperto nel protocollo CasaClima e un valutatore esperto nel protocollo ITACA.

3. Condizioni per la certificazione

Costituiscono parte integrante delle condizioni generali per la certificazione i seguenti documenti che il richiedente, all'atto della domanda, dovrà dare per letti ed approvati:

- Regolamento Generale per la Certificazione dell'Esperto in Edilizia Sostenibile Italiana;
- Regolamento per l'uso del Marchio;
- Tariffario in vigore.

Il tariffario aggiornato è pubblicato sul sito web dell'Agenzia Certing.

La richiesta di certificazione, compilata nell'apposita piattaforma web, formalizza contrattualmente il rapporto tra l'ente certificatore e il candidato alla certificazione, e costituisce un contratto legalmente valido.

Tale contratto prevede:

per il candidato:

- il possesso dei requisiti di accesso;
- l'accettazione del processo di certificazione;
- il pagamento della quota prevista per la certificazione.

per l'Agenzia:

- la verifica formale dei requisiti;
- l'esame di certificazione;
- il rilascio del certificato (*se ottenuto*);
- l'iscrizione all'albo dei professionisti certificati.

4. Competenze richieste

4.1. livello EES Base

Il professionista certificato al primo livello, **EES Base**, deve dimostrare di possedere le competenze (in termini di abilità, conoscenze, e competenze) relative alle fasi del processo di progettazione e consulenza energetico ambientale nell'ambito edilizio e alla gestione dei processi di certificazione energetico ambientale degli edifici secondo i protocolli CasaClima e/o ITACA come di seguito specificato:

- a) Metodologie e tecniche dei processi di progettazione e consulenza energetica ambientale secondo i protocolli CasaClima e/o ITACA nelle seguenti aree: fisica tecnica; materiali e sistemi edilizi; calcoli e valutazioni energetiche e di impatto ambientale degli edifici; sistemi impiantistici e fonti rinnovabili; comfort interno; norme e regolamenti di esecuzione; tecniche di misurazione e controllo della qualità; valutazioni economiche.
- b) Metodologie e tecniche di gestione dei processi di certificazione energetico-ambientale secondo i protocolli CasaClima e/o ITACA che riguardano le procedure amministrative per l'avvio e la registrazione della certificazione CasaClima e/o ITACA; lo sviluppo del progetto con dettagli esecutivi; la redazione del calcolo energetico-ambientale ed elaborazione della documentazione tecnica per la verifica dei requisiti energetico-ambientali richiesti per la certificazione CasaClima e/o ITACA; risposta alle richieste durante il processo di certificazione; assistenza durante gli audit di cantiere.
- c) Raccolta ed elaborazione della documentazione e della fotodocumentazione tecnica; gestione e

controllo delle modifiche richieste; controllo della qualità di esecuzione rilevanti ai fini delle certificazioni CasaClima e/o ITACA.

4.2. livello EES Avanzato

Il professionista certificato al secondo livello, **EES Avanzato**, deve dimostrare di possedere le competenze (in termini di abilità, conoscenze, e competenze) relative alle fasi del processo di progettazione e consulenza energetico ambientale e di sopralluogo in cantiere, per verificare che l'esecuzione dei lavori sia conforme al progetto presentato e ai protocolli applicabili.

Il professionista **EES Avanzato** deve essere in grado di:

- a) applicare metodologie e tecniche dei processi di progettazione e consulenza energetica ambientale secondo i protocolli CasaClima e/o ITACA nelle seguenti aree: fisica tecnica; materiali e sistemi edilizi; calcoli e valutazioni energetiche e di impatto ambientale degli edifici; sistemi impiantistici e fonti rinnovabili; comfort interno; norme e regolamenti di esecuzione; tecniche di misurazione e controllo della qualità; valutazioni economiche.
- b) Applicare metodologie e tecniche di gestione dei processi di certificazione energetico-ambientale secondo i protocolli CasaClima e/o ITACA che riguardano le procedure amministrative per l'avvio e la registrazione della certificazione; lo sviluppo del progetto con dettagli esecutivi; la redazione del calcolo energetico-ambientale; la risposta alle richieste durante il processo di certificazione; l'assistenza durante gli audit di cantiere; la raccolta ed elaborazione della documentazione e della fotodocumentazione tecnica; la gestione e il controllo di eventuali modifiche; il controllo della qualità di esecuzione rilevanti ai fini delle certificazioni CasaClima e/o ITACA.
- c) Verificare i progetti presentati attraverso l'analisi del calcolo energetico, le caratteristiche degli elementi costruttivi, i materiali di costruzione, i controlli geometrici, i ponti termici, i dati degli impianti di riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, solare termico e fotovoltaico; il rispetto delle direttive tecniche.
- d) Effettuare sopralluoghi in cui appurare la coerenza tra progetto visionato al punto c) e il cantiere, attraverso controlli geometrici e sugli elementi costruttivi in loco.

5. Requisiti per la certificazione

Per accedere agli esami di certificazione, il candidato deve essere in possesso dei requisiti minimi di seguito indicati:

5.1 Certificazione "EES Base"

5.1.1 Formazione

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istituto tecnico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (ex geometra ed ex perito Industriale edile)
- laurea in architettura o ingegneria nei settori civile e industriale

5.1.2 Esperienza professionale

- a) aver svolto attività di progettazione come libero professionista o dipendente di impresa pubblica e/o privata;
- b) aver svolto attività nell'ambito dell'edilizia sostenibile per almeno 2 anni, se laureati, e

per almeno 5 anni se in possesso di un diploma di scuola superiore.

- c) aver applicato uno dei protocolli ITACA e/o CasaClima su edificio realizzato e certificato, almeno una volta se laureati, almeno due volte se in possesso di un diploma di scuola superiore.

5.2 Certificazione “EES Avanzato”

5.2.1 Formazione

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istituto tecnico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (ex geometra ed ex perito Industriale edile)
- laurea in architettura o ingegneria nei settori civile e industriale

5.2.2 Esperienza professionale

Avere, negli ultimi 5 anni, verificato in cantiere e/o validato su progetto le soluzioni energetiche adottate per un edificio realizzato con protocollo Itaca e/o CasaClima, almeno una volta se laureato, almeno due volte se in possesso di un diploma di scuola superiore.

5.3 Titoli preferenziali

I candidati in possesso di qualifiche o certificazioni (in corso di validità) nel campo dell’edilizia sostenibile (come, a titolo di esempio, quelle di “*Consulente Energetico CasaClima*”; “*Esperto Protocollo ITACA*”; “*Well Accredited Professional*” ecc.) in grado di attestare una conoscenza specifica della materia, potranno presentare tale documentazione per ottenere, a discrezione della Commissione d’Esame, un accesso semplificato alla prova d’esame, come dettagliato nelle “Linee guida per la valutazione dell’esperto in edilizia sostenibile italiana”.

6. Domanda di Certificazione

Il richiedente, ai fini dell’ammissione all’esame di certificazione, deve presentare richiesta tramite piattaforma on-line raggiungibile all’indirizzo www.certing.it allegando opportune evidenze in merito al soddisfacimento dei requisiti sopra indicati.

Vale a dire:

- a) Copia documento d’identità in corso di validità;
- b) CV in formato europeo da cui risulti l’applicazione e/o la verifica dei protocolli Itaca e/o CasaClima (cfr. punto 5.1.2 e 5.2.2);
- c) Attestato titolo di studio;
- d) Eventuale titolo preferenziale posseduto (cfr. punto 5.3).

A pagamento avvenuto al candidato sarà richiesto di produrre la documentazione relativa all’esperienza professionale maturata, di cui al precedente punto 5.

La documentazione prodotta è soggetta a valutazione, secondo le modalità esplicitate nelle “Linee guida per la valutazione dell’esperto in edilizia sostenibile italiana”. Se la documentazione risultasse incompleta e/o carente al candidato potranno essere richieste opportune integrazioni.

Al termine della valutazione dei documenti presentati, l’Agenzia comunica al candidato l’esito circa l’idoneità della richiesta inoltrata.

La documentazione inserita e verificata dall’agenzia ha validità di sei mesi, in questo lasso di tempo il candidato s’impegna a procedere con l’iter di certificazione per quanto di sua spettanza. Trascorsi

sei mesi dall'inserimento della documentazione probatoria e in assenza di riscontri da parte del candidato, la stessa documentazione sarà ritenuta non più valida ai fini della certificazione.

7. Esame di Certificazione

7.1 Ammissione all'esame di certificazione

Sono ammessi a sostenere l'esame di certificazione tutti coloro che sono stati dichiarati idonei a seguito dell'analisi dei requisiti e della valutazione positiva della documentazione presentata.

7.2 Finalità dell'esame

L'esame ha lo scopo di accertare il possesso del livello di conoscenze, di abilità e di competenze associate all'attività professionale, come definiti nel precedente punto 4. In particolare la valutazione si concentrerà sui seguenti ambiti:

1. Verifica delle conoscenze tecniche in riferimento al livello di certificazione richiesto
2. Verifica dell'esperienza professionale

7.3 Commissione d'Esame

La Commissione d'Esame è composta da minimo due valutatori. Della Commissione d'Esame fanno parte valutatori esperti sull'applicazione dei protocolli CasaClima e ITACA in uguale numero. La composizione della Commissione d'Esame viene resa nota al candidato che può, supportando la richiesta con validi e comprovati motivi, ricusare uno o più componenti.

7.4 Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame si svolge secondo le date e il programma definiti dall'Agenzia Certing in un apposito calendario degli esami. Il candidato dichiarato idoneo può liberamente iscriversi ad una delle sessioni di esame previste.

Le modalità di svolgimento dell'esame sono dettagliate nelle "Linee guida per la valutazione dell'esperto in edilizia sostenibile italiana".

Prima dell'inizio delle prove d'esame, i candidati sono tenuti ad esibire un documento di identità valido.

7.4.1 Valutazione documentale

Prima della data d'esame, la Commissione si riunisce per effettuare una valutazione documentale riferita all'esperienza professionale del candidato, sui progetti realizzati e/o verificati, secondo il livello richiesto.

La Commissione in fase di valutazione documentale può richiedere integrazioni al candidato. In caso di esito negativo (non sanato dalle eventuali integrazioni richieste) il candidato non potrà accedere all'esame fino al superamento dell'ostacolo e, dunque, alla progettazione e/o alla verifica di un nuovo, ulteriore progetto congruo secondo il protocollo applicato.

7.4.2 Predisposizione della batteria di domande per l'esame

In base all'esito della verifica documentale, la Commissione d'esame definirà anche le batterie di domande utili alla valutazione di ciascun candidato. In particolare, per quei candidati che dovessero risultare in possesso di qualifiche o certificazioni in corso di validità nel campo dell'edilizia sostenibile (come, a titolo di esempio: "Consulente Energetico CasaClima"; "Esperto Protocollo ITACA"; "LEED Accredited Professional" ecc) che attestino una conoscenza specifica delle materie oggetto d'esame, la Commissione potrà predisporre una prova

semplificata per la parte concernente la verifica delle conoscenze tecniche richieste, così come dettagliato nelle “Linee guida per la valutazione dell’esperto in edilizia sostenibile italiana”. L’esito della valutazione documentale e l’eventuale decisione di ammettere il candidato alla prova semplificata, vengono riportate nell’apposita griglia di valutazione (cfr. par 4.2.1 delle Linee guida per la valutazione dell’EES) e comunicate al candidato.

7.4.3 Prova d’esame

L’esame si esplica in un’unica prova orale in cui il candidato risponde alle domande della Commissione suddivise in blocchi funzionali tesi a verificare:

- a) Conoscenze tecniche richieste per il livello
- b) Esperienza professionale
- c) Le modalità di esecuzione dell’esame e le materie oggetto dello stesso sono esplicitate nelle “Linee guida per la valutazione dell’esperto in edilizia sostenibile”

7.4.4 Valutazione

Al termine del colloquio la Commissione d’Esame redigerà un verbale con la proposta o non proposta di certificazione del candidato, che sarà sottoposta al Decision Maker per la delibera conseguente. In caso di esito negativo della prova d’esame (proposta di non certificazione) la Commissione fornirà al candidato un feedback sulle aree risultate carenti.

8. Ripetizione degli Esami di Certificazione

Il candidato che non abbia superato la prova d’esame potrà essere ammesso (una sola volta) a ripetere la prova in una delle sessioni d’esame successive, non prima che siano passati almeno 60 giorni dalla prova non superata. Ogni ripetizione comporta il pagamento della quota prevista dal tariffario vigente.

9. Rilascio della Certificazione

Sulla base della proposta della Commissione d’Esame, il Decision Maker viene chiamato a deliberare in merito al rilascio della certificazione. L’esito della delibera viene notificata al candidato. A certificazione avvenuta il professionista autorizza Certing a trasmettere ad ACCREDIA le informazioni relative alla certificazione acquisita, che a sua volta ACCREDIA potrà pubblicare sul proprio sito e, se già pubblicati, trasmettere anche a terzi (es: Camere di Commercio, Istituti di Ricerca, CRIF, CERVED, ANAC, ENEA, IAF, ISTAT, Istituti di credito, ecc..).

10. Mantenimento della Certificazione

La certificazione di Esperto in Edilizia Sostenibile ha validità 3 anni durante i quali non è richiesta la presentazione di ulteriore documentazione per il suo mantenimento. La certificazione si rinnova, in assenza di revoca e/o rinuncia alla certificazione, alle condizioni indicate al paragrafo successivo.

11. Rinnovo della Certificazione

Gli esperti certificati al termine del triennio di validità possono richiedere il rinnovo della certificazione producendo documentazione comprovante l’applicazione e/o la verifica di un progetto

secondo uno dei protocolli previsti (ITACA e/o CasaClima) o, in alternativa, l'aggiornamento professionale continuo pari almeno a 20 ore di formazione specifica documentata, successivamente al rilascio della certificazione.

Le domande di rinnovo presentate entro la scadenza del certificato mantengono la continuità della certificazione, anche se la delibera dovesse avvenire in tempi successivi, a patto che il candidato abbia fornito tutta la documentazione richiesta nei termini previsti.

L'esperto certificato dovrà anche produrre, sotto la propria responsabilità, una dichiarazione di "assenza di reclami e/o contenziosi" da parte di clienti o committenti oppure la gestione positiva di eventuali reclami ricevuti da clienti e/o committenti: in questo secondo caso dovrà fornire l'evidenza del reclamo e della sua positiva gestione (l'Agenzia Certing si riserva il diritto di contattare, dopo aver ottenuto le autorizzazioni necessarie, chi ha emesso il reclamo per verificarne la risoluzione).

In sede di rinnovo, e se ne concorrono le condizioni, il professionista certificato EES base, può fare richiesta di certificazione EES Avanzato.

12. Imparzialità e Conflitto d'Interessi dell'Agenzia

Con il perfezionamento degli accordi contrattuali l'Agenzia Certing non assume nessun obbligo circa l'esito positivo della verifica di conformità, né in merito all'emissione del certificato, se non l'obbligo di basare le proprie decisioni su sufficienti evidenze oggettive.

È esclusa dall'oggetto del contratto ogni attività di formazione e/o consulenza per la realizzazione e/o il mantenimento dei requisiti oggetto di valutazione.

13. Limiti della Certificazione e Responsabilità

Il rilascio ed il mantenimento della certificazione hanno esclusivamente ad oggetto la verifica della conformità dei requisiti posseduti o dimostrati, rispetto a quelli prescritti nel presente schema. In ogni caso la certificazione non comporta alcuna garanzia da parte dell'Agenzia Certing, circa la correttezza dell'operato della persona certificata.

14. Segreto Professionale, Riservatezza e Privacy

Salvo obblighi legali, l'agenzia Certing, manterrà il più stretto riserbo sulle informazioni raccolte nel corso di tutte le attività svolte da tutto il personale coinvolto nel processo di certificazione sia di tipo tecnico, che gestionale od organizzativo, sono trattate con riservatezza a tutti i livelli dell'organizzazione.

Non sarà consentita la divulgazione a terzi senza consenso scritto dell'altra parte.

I dati verranno trattati in ottemperanza alle norme di cui al Regolamento UE 679 del 2016.

15. Sospensione e Revoca

15.1 Sospensione

Nei casi più sotto menzionati o su richiesta dell'Esperto in Edilizia Sostenibile Italiana certificato, il Direttore dispone la sospensione della certificazione per un periodo non inferiore a 2 mesi ma non superiore a 6 mesi.

Del provvedimento e delle relative motivazioni viene dato avviso al professionista certificato mediante PEC.

Il provvedimento di sospensione può essere applicato:

- per sanzionare violazioni del Codice di Deontologia professionale;
- nel caso il professionista certificato EES non abbia presentato richiesta di rinnovo del certificato, scaduto da oltre 3 mesi (prorogabili fino a 6 mesi per motivi contingenti segnalati per iscritto a Certing);
- nel caso in cui il professionista certificato EES abbia presentato all'atto del rinnovo documentazione insufficiente, non integrata, nei 3 mesi successivi secondo quanto richiesto dall'Agenzia Certing;
- su esplicita richiesta del professionista certificato EES.

La sospensione comporta, per il professionista certificato:

- l'obbligo di sospendere l'impiego a qualsiasi titolo del marchio EES e del marchio Certing;
- l'obbligo di non qualificarsi come Esperto in Edilizia Sostenibile certificato Certing;
- l'obbligo di dare avviso della avvenuta sospensione ai propri Committenti.

Nel caso di inadempienza a quanto sopra indicato è facoltà di Certing procedere per la revoca del certificato; in ogni caso, l'informazione circa l'avvenuta sospensione/revoca sarà notificata ad ACCREDIA (in caso di schema accreditato) e pubblicata nel sito di Certing.

15.2 Revoca

Il Consiglio Direttivo delibera circa la revoca della certificazione e la cancellazione dal Registro dei professionisti certificati. Il provvedimento di revoca della certificazione e cancellazione può essere applicato:

- per sanzionare violazioni del Codice di Deontologia professionale;
- nel caso in cui il professionista certificato non abbia presentato richiesta di rinnovo del certificato, scaduto da oltre 3 mesi, e si sia concluso il periodo di sospensione;
- nel caso in cui il professionista certificato abbia presentato, all'atto del rinnovo, documentazione insufficiente, non integrata, nei 3 mesi successivi, secondo quanto richiesto dall'Agenzia;
- su richiesta del professionista certificato;

Il provvedimento prevede la notifica mediante PEC.

La revoca della certificazione e la cancellazione dal relativo Registro comporta per il professionista:

- l'obbligo di cessare l'impiego a qualsiasi titolo del marchio EES;
- l'obbligo di non qualificarsi come Esperto in Edilizia Sostenibile certificato Certing;
- l'obbligo di dare avviso della revoca e cancellazione ai propri Committenti.

Nel caso di inadempienza a quanto sopra indicato è facoltà di Certing tutelare i propri interessi nelle sedi competenti.

I provvedimenti di revoca e cancellazione vengono comunicati ad ACCREDIA (in caso di schema accreditato) e pubblicati nel sito dell'Agenzia.

16. Ricorsi

Ogni ricorso contro decisioni avverse deve essere presentato, esclusivamente in forma scritta, al Comitato di Controllo, istituito presso l'agenzia di certificazione, entro 30 giorni dalla data di notifica della decisione. Il ricorso deve contenere informazioni relativamente alle generalità del ricorrente, agli estremi della domanda di certificazione e alle motivazioni del ricorso.

Il ricorso viene esaminato dal Comitato di Controllo entro 3 mesi dalla data di ricevimento, rendendone partecipe la Commissione d'Esame.

A conclusione dell'esame del ricorso, il Comitato di Controllo riferisce al Direttore dell'agenzia che ne dà comunicazione al ricorrente.

17. Reclami

Chiunque può sporgere reclamo non solo per le decisioni di certificazione, o per il trattamento subito nella gestione della propria richiesta, ma anche per le anomalie riscontrate nei professionisti certificati. Nella home page dell'agenzia sono descritte le modalità e i riferimenti ai moduli da utilizzare per inoltrare il reclamo (<https://certing.it/wp-content/uploads/2020/10/Modulo-per-inoltrare-reclami.pdf>).

18. Utilizzo dello schema da parte di altri CAB

Il presente schema è da considerarsi aperto e può essere utilizzato da altri CAB, oltre Certing, alle seguenti condizioni:

1. che il CAB sia accreditato
2. che sia riconosciuta una royalty, equivalente al 10% del costo della certificazione rilasciata da Certing, per ogni certificato rilasciato dal CAB;
3. che i valutatori utilizzati dal CAB devono possedere le qualifiche di Esperto Itaca e/o Consulente CasaClima riscontrabili nella "Lista Esperti Protocollo ITACA Nazionale" nel sito del registro protocollo ITACA e/o nell'elenco presente sul sito dell'Agenzia CasaClima;
4. che Certing possa partecipare, a campione e senza preavviso, agli esami svolti dal CAB sullo schema EES e, nel caso di irregolarità, comminare sanzioni sotto forma di NC.

L'accettazione delle presenti condizioni dovrà risultare nell'apposita convenzione che il CAB stipulerà con Certing.

19. Contenziosi Legali

Per eventuali controversie nascenti dall'esecuzione del presente contratto si stabilisce fin d'ora la competenza nel Foro di Roma. Le parti congiuntamente stabiliscono di esperire preliminarmente un tentativo di mediazione presso un Organismo accreditato presso il Ministero della Giustizia, con sede in Roma.

Allegati:

Linee guida per la valutazione dell'esperto in edilizia sostenibile italiana